



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità*

### ***Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità***

#### **Gruppi di lavoro dell'Osservatorio**

La proposta dei gruppi di lavoro scaturisce dall'obiettivo di coordinare i temi contenuti nel Programma di azione biennale, nelle Osservazioni conclusive del Comitato sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite e nella delega per il Codice della disabilità del governo.

I gruppi di lavoro relativi all'implementazione del programma di attività dell'OND saranno organizzati sulla base di alcuni criteri sottoelencati.

#### **Composizione e gestione**

I coordinatori dei gruppi di lavoro saranno due, uno proveniente dall'associazionismo e società civile ed un altro dalle istituzioni competenti o esperti dalle università. Le loro attività saranno definite attraverso un programma di lavoro che individua gli obiettivi da conseguire ed i tempi per definire una proposta per i singoli obiettivi; la formulazione scritta delle proposte finali conterrà i contenuti della proposta formulati in base alla forma politica o giuridica da definire in modo da essere chiaramente attuabili, il percorso di attuazione e le risorse necessarie. Qualora se ne ravvisasse la necessità, nella relazione finale saranno indicati i temi discussi nel gruppo di lavoro che non hanno raggiunto l'unanimità con l'indicazione degli enti proponenti.

I gruppi di lavoro sottoporranno al CTS le proposte scaturite dal loro lavoro. L'esame delle proposte pervenute saranno discusse nel CTS alla presenza dei due coordinatori invitati alla riunione. Le proposte approvate dal CTS saranno inviate in tempi congrui ai membri dell'Osservatorio per un loro commento e approvazione finale in assemblea. Le proposte approvate verranno inviate dal coordinatore del CTS alle autorità competenti.

Nei gruppi di lavoro le singole associazioni della società civile potranno inserire fino ad un massimo di 2 coordinatori e 4 membri, uno per differenti gruppi di lavoro. Le federazioni nazionali FISH e FAND dovranno coordinare la partecipazione delle loro organizzazioni rispettando queste regole.

I ministeri e i rappresentanti delle regioni avranno la possibilità di inserire 2 coordinatori e 5 membri, uno per differenti gruppi di lavoro.

Le candidature sia per i coordinatori che per i membri dei gruppi di lavoro dovranno essere accompagnate da un CV comprovante le competenze nelle materie affrontate nei gruppi di lavoro. Anche gli eventuali esperti universitari dovranno produrre un CV comprovante le loro competenze nella materia discussa nel gruppo di lavoro.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

I singoli gruppi di lavoro potranno essere formati cercando di definire un massimo di 10 persone (15 in caso il gruppo lavori in sottogruppi, come indicato dalla proposta del CTS). Il lavoro dei singoli gruppi sarà calendarizzato con priorità e tempistiche definite in un incontro dei coordinatori con il CTS.

I gruppi di lavoro potranno lavorare in coordinamento con altri gruppi di lavoro invitando i coordinatori di altri gruppi di lavoro a partecipare alle loro riunioni o inviando specifiche richieste scritte di pareri ad altri gruppi di lavoro che risponderanno in maniera scritta. In ogni caso dovranno informare previamente il CTS dell'esigenza di incontrare i coordinatori di altri gruppi e dei pareri o risultati degli incontri. I gruppi di lavoro potranno riunirsi in presenza, chiedendo il supporto logistico della segreteria dell'OND, o anche a distanza attraverso comunicazioni tecnologiche.

Nelle attività dei gruppi di lavoro potranno essere presentati dai partecipanti al gruppo documenti sulla materia in discussione (in formato elettronico) che verranno inviati ai coordinatori e alla segreteria dell'OND. Tali documenti saranno consultabili dai membri dei gruppi di lavoro ed i membri dell'OND in un'area protetta del sito web dell'OND. I gruppi di lavoro potranno usufruire dei lavori elaborati nelle precedenti attività dell'Osservatorio nella parte riservata del sito web, come elementi utili a favorire la discussione sulle proposte da elaborare.

## ***I gruppi di lavoro***

Segnaliamo di seguito 13 gruppi di lavoro, alcuni dei quali, come indicato nell'elenco sotto indicato, possono suddividersi in sotto gruppi (sono segnalate tra parentesi, se non indicati nel testo, gli articoli della CRPD, le raccomandazioni dell'ONU e le linee del programma d'azione e le relative azioni specifiche e, se non presenti nei documenti sopra indicati, i temi inseriti nella proposta finale di codice) della disabilità.

**GRUPPO 1 (DEFINIZIONE CONDIZIONE DI DISABILITA')** (possibilità di suddividersi in sottogruppi)

- **definizione del riconoscimento della condizione di disabilità e delle persone con disabilità**, e di persone che necessitano di sostegno intensivo in linea con la definizione della CRPD, in ambito educativo, sanitario, lavorativo e sociale, tenendo conto dell'età, basato sul modello bio-psico-sociale integrato dal rispetto dei diritti umani e con la diretta partecipazione del beneficiario, anche con nuove forme di autovalutazione; contribuire a definire uno standard omogeneo di *assessment* della condizione di disabilità a livello regionale; riconoscimento della sordo-cecità come condizione di disabilità (articolo 1, raccomandazione 6 e linea di intervento 1)

- **definizione di accomodamento ragionevole** (art 14 comma 2 CRPD), con riferimento alla necessità di una definizione generale ed eventuali declinazioni tematiche, partendo dalle produzioni normative di altri Paesi e dalla letteratura scientifica in merito (raccomandazione 10, linea di intervento 4)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- **definizione di discriminazioni multiple** con riferimento a minori con disabilità (trasversalmente alla CRPD ed in particolare oltre all'art. 7, gli artt. 31, 24 e 25), ai migranti con disabilità (in particolare art 11 e 32 CRPD); circa la discriminazione multipla e le donne, si rimanda al focus specifico (raccomandazione 12, linea di azione);
- **definizione di una legislazione che riconosca per le persone che richiedano maggiori sostegni il "processo decisionale supportato"** (articolo 12, raccomandazione 28, linea di azione 2)
- **Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.** Istituzione di una figura di difensore dei diritti delle persone con disabilità con i poteri di tipo A dei principi di Parigi delle Nazioni Unite (art. 33, raccomandazione 82)

## GRUPPO 2 (ARMONIZZAZIONE, RIORDINO E SEMPLIFICAZIONE CONDIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DISABILITA')

- Armonizzare, riordinare e semplificare le disposizioni legislative in materia di diritti, di integrazione sociale, di assistenza, di comunicazione e supporto alla persona con disabilità ed ai suoi familiari, in conformità ai principi e agli obblighi internazionali ed europei, e nel rispetto delle attribuzioni delle regioni e degli enti locali (Codice)

## GRUPPO 3 DIRITTO ALLA VITA ADULTA

- **definizione e attuazione del progetto personalizzato indirizzato al vivere nella propria comunità di vita, alla possibile vita autonoma ed indipendente, al sostegno alla partecipazione**, con l'omogeneizzazione delle molteplici definizioni normative e programmatiche e rimodulazione della determina ministeriale di carattere sperimentale con l'adozione di specifiche linee guida nazionali e regionali coerenti con la CRPD, budget autogestito (art. 19, raccomandazione 48, linea di intervento 2);
- **misure e programmi per la disabilità con necessità di sostegni intensivi** di cui al punto j) del Preambolo della CRPD, ed alla diversa produzione normativa nazionale e regionale (in particolare l'applicazione dell'art. 12 della CRPD, il Dopo di noi...), al fine di sostenere un orientamento univoco in materia, per adeguati interventi e servizi (raccomandazione 28);
- **misure e interventi a sostegno dell'empowerment, dell'abilitazione e della consulenza alla pari** di cui all'art 26 della CRPD (campo d'azione e requisiti formativi in grado di uniformarne le modalità regolative, assistenti personali) (raccomandazione 68, linea di azione 2);
- **misure e interventi di sostegno per i caregiver familiari**, per un adeguato supporto alle famiglie, soprattutto precoce (art. 23 CRPD), di prevenzione della violenza (art 16 CRPD), dell'isolamento e della marginalità, di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro (raccomandazione 52).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## GRUPPO 4 CONTRASTO ALLA SEGREGAZIONE

- **misure e programmi e servizi per l'abitare civile e vita indipendente** in contrasto con le forme di segregazione esistenti e di garanzia del diritto alla realizzazione del proprio progetto personalizzato di vita, non autosufficienza, budget autogestito (artt. 19 e 23 CRPD) (raccomandazione 48, linea di intervento 2 e 3);
- misure e interventi di **contrasto a sfruttamento, violenza, maltrattamenti, pene o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti e strumenti e indicatori per il controllo** da parte di autorità indipendenti su strutture e i programmi rivolte e persone con disabilità in collaborazione con il Garante per le limitazioni delle libertà (**segregazione**); (art. 14, 15, 16 e 17 CRPD, Raccomandazione 42);
- **definizione di una strategia nazionale in materia di deistituzionalizzazione** (artt. 16, 17 e 19, raccomandazione 48, linea di intervento 2 e 3)
- **Rete dei servizi per l'inclusione**, con ciò riferendosi alla perimetrazione del raggio d'azione, delle competenze, e delle professionalità coinvolte nei sistemi di welfare coerente con la CRPD con particolare riferimento agli artt. 1, 3 e 117 punto m) della Costituzione Italiana, per **attivare politiche di mainstreaming e di orientamento nazionale e regionale delle politiche e dei servizi, attraverso collaborazioni tra le varie competenze**. I seguenti gruppi di lavoro lavoreranno come gruppi singoli per poi coordinarsi tra di loro per definire come operare in rete, valorizzando le competenze e costruendo forme di collaborazione strutturate interistituzionale e interterritoriale di sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia:

## GRUPPO 5 - SALUTE E DIRITTO ALLA VITA, ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE

**Misure per favorire gli interventi precoci di diagnosi e sostegno alla fase prenatale e neonatale;**

Azioni di sviluppo dell'**integrazione sanitaria e sociosanitaria** di miglioramento dell'**efficacia dell'azione programmatica**, con l'obiettivo di omogenizzare i servizi su tutto il territorio nazionale

**politiche sulla salute** delle persone con disabilità e Punto unico di Accesso ai Servizi;

**definizione dei servizi di prevenzione, cura, riabilitazione e abilitazione** definendo e aggiornando le linee guida in materia e uniformando gli interventi sull'intero territorio

nazionale (artt. 25 e 26 CRPD, raccomandazione 62, linea di intervento 3);

**allargamento dei LEA** e ridefinizione del **nomenclatore tariffario** sul diritto alla mobilità di cui all'art. 20 della CRPD, anche con l'inclusione del percorso di valutazione ausili da



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

svolgersi con un nucleo di valutazione pubblico e/o accreditato, distinguendo la valutazione dalla prescrizione, e allargamento della lista di ausili degli assistive devices tecnologici sulla base dell'evoluzione dei prodotti; misure per garantire la scelta e la personalizzazione degli ausili da parte dei beneficiari (art. 20, raccomandazione 66, linea di intervento 3)

prevedere **percorsi di informazione e formazioni sulla fornitura di ausili** per il personale amministrativo e medico, coinvolgendo le associazioni di persone con disabilità;

**definizione del consenso informato** per le persone con disabilità intellettiva e relazionale e psicosociale (art.15, raccomandazione 40, linea di intervento 3)

**GRUPPO 6 – POLITICHE SOCIALI** (art 19, 26 e 28, raccomandazione 72, linea di intervento 3) (possibilità di suddividersi in sottogruppi);

**contributo alla definizione dei LEPS;**

**contributo alla definizione dei servizi di abilitazione**

**Definizione di proposte di orientamento precoce alle famiglie all'insorgenza di condizioni di disabilità**

**Proposta finalizzata alla riorganizzazione degli interventi assistenziali e monetari, degli sgravi fiscali e facilitazioni economiche**

**definizione di principi di rispetto della CRPD nella organizzazione dei welfare regionali**

**definizione delle formazioni curriculari e degli aggiornamenti delle figure professionali degli operatori del welfare**

**partecipazione delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni** rappresentative alle decisioni, al monitoraggio alla valutazione rispetto alle politiche di cui ai punti precedenti; **sostegno e promozione del ruolo delle associazioni di "advocacy" e di rappresentanza** dei diritti delle persone con disabilità in tema di contrasto alle discriminazioni e di garanzia di condizioni di uguaglianza e pari opportunità

**GRUPPO 7 – EDUCAZIONE** (art 24 CRPD, raccomandazioni 56, 58 e 60, linea di intervento 4) (possibilità di suddividersi in sottogruppi);

- Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e dell'istruzione degli studenti con disabilità attraverso il **miglioramento delle competenze del personale scolastico** in entrata ed in servizio.
- Garantire l'**uniformità dell'erogazione del servizio di assistenza** nelle scuole.
- **Migliorare l'accessibilità delle scuole e garantire gli accomodamenti ragionevoli**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Garantire l'**accesso all'istruzione domiciliare**
- Garantire agli alunni con disabilità l'**accesso alle scuole italiane all'estero**
- Garantire l'accesso all'educazione precoce dei bambini con disabilità
- Garantire la **continuità tra orientamento/formazione e transizione al lavoro**
- **Monitoraggio della qualità dell'istruzione**
- migliorare l'**accesso** degli studenti con disabilità **agli studi universitari e post universitari e/o a percorsi di orientamento, di formazione professionale e d'istruzione permanente** al di fuori della scuola.

**GRUPPO 8 - LAVORO E OCCUPAZIONE** (art 27 CRPD, raccomandazioni 70 e Linea di intervento 5).

Favorire la semplificazione ed il miglioramento dell'intero sistema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso politiche innovative, strumentazioni tecniche appropriate e reperimento di risorse finanziarie al fine di:

- **Individuazione di interventi legislativi** specifici di miglioramento e inclusione lavorativa. Attività lavorative innovative. Promozione dell'occupazione e delle carriere dei lavoratori con disabilità, con particolare riguardo alle qualifiche apicali, aggiornamento degli incentivi all'occupazione
- **Favorire interventi sull'attività del collocamento mirato.** Migliorare i processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche lavorative della disabilità, definire i livelli essenziali di funzionamento dei servizi del collocamento mirato e favorire il *mainstreaming* della disabilità nella raccolta dati (Linee guida sul collocamento mirato e relative qualifiche professionali. Banca dati)
- **Interventi di natura tecnica e organizzativa per il miglioramento dei processi di inclusione lavorativa** delle persone con disabilità per evitare discriminazioni, valorizzare le competenze e garantire continuità sul posto di lavoro (*matching*, accomodamento ragionevole, osservatorio aziendale, *disability manager*, *assessment*)
- Contributo al riordino della disciplina dei congedi parentali (Codice)

**GRUPPO 9 DONNE CON DISABILITÀ**, con particolare riguardo a:

- misure ed interventi per l'**emancipazione, pari opportunità e di contrasto alla discriminazione multipla**, anche attraverso politiche di *mainstreaming* (art. 6 CRPD, raccomandazione 14 e 44)
- misure ed interventi per l'**accrescimento della consapevolezza** (art 8 CRPD, Raccomandazione 20);
- misure ed interventi per la **prevenzione di abusi, sfruttamento, violenza e maltrattamento** inclusa l'organizzazione dei relativi servizi di tutela nella prospettiva della disabilità (art. 16 CRPD, raccomandazione 44);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- misure ed interventi per la **salute** che consideri le differenze di genere e condizione di disabilità, inclusa la programmazione e la realizzazione dei servizi in una prospettiva di genere (art. 25 CRPD, raccomandazione 62)
- misure ed interventi per l'**educazione inclusiva e di contrasto alla discriminazione multipla** (art 24 CRPD, raccomandazione 56);
- misure ed interventi per l'**occupazione** delle donne in condizione di pari opportunità (art 27 CRPD, raccomandazione 70);
- **Sostegno alla genitorialità della persona con disabilità.** Rafforzare percorsi non discriminatori per l'accesso e l'esercizio della genitorialità da parte delle persone con disabilità, e, in particolare, di supporto alla maternità della donna con disabilità anche riordinando la disciplina dell'adozione da parte della persona con disabilità (raccomandazione 54)

## GRUPPO 10 ACCESSIBILITÀ (possibilità di creare sottogruppi):

- **Accessibilità agli edifici ed ai servizi pubblici** (scuole ed università, municipi, strutture regionali, etc.) con riferimento a strumenti attuativi la Linea 1 e 2 d'intervento Programma d'Azione DPR 23/10/17;
- **accessibilità a strutture, servizi e ambiente fisico privato** (alloggi e degli edifici privati, strutture e servizi culturali, luoghi attività sportive e ricreative, strutture turistiche e ricettive, strutture sociali, strutture e servizi per la salute e la riabilitazione, strutture per l'istruzione, dei luoghi di lavoro ai servizi economici e commerciali inclusi i servizi online);
- **strumenti e soluzioni per l'accessibilità** (soluzioni di orientamento e segnalazione, segnaletica in caratteri Braille, segnaletica in formati facilmente leggibili e comprensibili, servizi di accompagnamento, formazione del personale, apparati ed accessori per la mobilità, ausili per la mobilità, applicazioni e servizi per apparecchi mobili);
- **promozione e sostegno dell'accessibilità** (misure ed azioni per identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere, norme e linee guida per l'accessibilità, azioni di verifica e controllo dell'accessibilità, formazione sui problemi di accessibilità,
- **formazione curriculare su *universal design***, misure e azioni di promozione dell'*universal design*)
- **monitoraggio della legislazione europea in materia di accessibilità e al rispetto dei criteri di accessibilità previsto dalla regolamentazione dei fondi strutturali europei.**
- **10.2 accessibilità ai sistemi di trasporto** (servizi di trasporto pubblici e/o convenzionati, veicoli, impianti, strutture, servizi di assistenza ai passeggeri on disabilità, informazione, e sistemi di bigliettazione/riservazioni online, formazione del personale, agevolazioni tariffarie al trasporto) (art.9, raccomandazione 22, linea di intervento )



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- **trasporto e mobilità privata** (viabilità, circolazione e sosta, agevolazioni per favorire l'accessibilità ai trasporti privati, accesso a zone a traffico limitato, veicoli adattati e adattamenti alla guida);

**10.3 accessibilità all'informazione e alla comunicazione** (accessibilità ad internet ed ai siti web, applicazioni e servizi per apparecchi mobili, ausili e prodotti per la lettura, ausili per la comunicazione, soluzioni per la lettura facilitata, scrittura a grandi caratteri o ad alto contrasto, supporti multimediali accessibili, sottotitolazione, lingua dei segni, audiodescrizioni, lettori e interpreti esperti nella lingua dei segni); (art. 20 e 21, raccomandazione 50)

- **accessibilità alla vita culturale e ricreativa** (convenzione di Marrakech, prodotti culturali in formati accessibili, programmi televisivi ed audiovisivi, audio descrizioni, Lingua dei segni, sottotitolazione, audio descrizioni, politiche e misure per la promozione del potenziale creativo, artistico e intellettuale, regolazione della proprietà intellettuale e accesso ai prodotti culturali, accessibilità al patrimonio culturale) (art. 30, raccomandazione 76);
- **accessibilità degli apparati e servizi di telefonia** (voce e dati);

**10.4 accessibilità dei servizi di soccorso e di emergenza.** Applicazione del Sendai Framework e della Carta di Istanbul per l'inclusione delle persone con disabilità negli interventi di emergenza ed aiuto umanitario.

**GRUPPO 11 LIBERTÀ, DIRITTI CIVILI E PARTECIPAZIONE** con ciò includendo analisi e approfondimenti degli articoli 12, 13, 14, 15, 18 e 29 della CRPD e raccomandazioni 8, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 72 e quindi:

- **diritti civili dell'individuo e della famiglia** (contrarre matrimonio o unione civile, costituzione della famiglia, genitorialità e suo esercizio, tutela, curatela, custodia e adozione di minori, permanenza dei minori in famiglia, acquisizione e cambio la cittadinanza e residenza);
- **diritto di voto** (elettorato attivo e passivo, voto assistito, voto a domicilio, ricorso a nuove tecnologie e di supporto, accessibilità ai seggi elettorali, accessibilità ai materiali elettorali, formazione del personale del seggio elettorale) (raccomandazione 74);
- **libertà di espressione e di opinione e di comunicazione** (scelta del mezzo di comunicazione, lettori e interpreti esperti nella lingua dei segni, comunicazione aumentativa o alternativa o facilitata, uso del Braille);
- **modalità di espressione della volontà ovvero di sottoscrizione di atti**  
Semplificazione delle modalità di espressione della volontà ovvero di sottoscrizione di atti relativi a procedimenti e procedure amministrative da parte di persone con disabilità impossibilitate alla autonoma comunicazione verbale o scritta, anche prevedendo a tal fine, senza maggiori oneri a carico dei soggetti





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

interessati, l'utilizzo di strumenti telematici e il coinvolgimento dei notai, nel rispetto della legge 16 febbraio 1913, n. 89

- **partecipazione alla vita pubblica** (candidatura ed elezione, esercizio di mandati elettivi, partecipazione ad associazioni e organizzazioni non governative, partecipazione all'attività e all'amministrazione dei partiti politici, partecipazione ad organizzazioni di persone con disabilità e delle stesse alla vita pubblica);
- **Costituire un organo consultivo permanente** che consulti in modo efficace e significativo le persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni, riguardo alla realizzazione di tutte le leggi, le politiche e i programmi; che un'ampia gamma di persone con disabilità rappresentativa della diversità delle situazioni individuali e le diverse tipologie di deficit partecipino in modo significativo, inclusivo e accessibile al processo decisionale diretto, che influisce sulla vita delle persone con disabilità a tutti i livelli ed in tutti i settori dello Stato parte (Raccomandazione 8).

**GRUPPO 12 MONITORAGGIO** di cui all'art 31 e 33 CRPD (raccomandazione 78, 80, linea di intervento, linea di azione 7 e 8):

- avviare un **adeguamento e miglioramento delle statistiche e raccolta dei dati sulla condizione delle persone con disabilità** (in linea con l'art. 31 della CRPD e gli SDGs, raccomandazione 78);
- Organizzare audizioni per le principali Istituzioni centrali per una **ricognizione delle fonti dati utilizzabili per il monitoraggio dell'applicazione della CRPD e degli SDGs**
- predisporre atto normativo che permetta **l'interconnessione degli archivi amministrativi e delle indagini statistiche** per le finalità di monitoraggio della CRPD
- **coordinamento delle agenzie sui diritti umani** per la promozione dei diritti delle persone con disabilità nei loro rapporti periodici
- **definire gli indicatori per il monitoraggio delle azioni previste dal programma di attività dell'Osservatorio**
- definire criteri per **garantire l'accessibilità dei dati e delle statistiche** (art. 31);
- proporre **modalità efficaci di diffusione dei dati**.

**GRUPPO 13 Implementazione e monitoraggio del Piano d'azione su cooperazione e disabilità del MAECI/AICS e delle linee guida dell'AICS corrispondenti** (Articoli 11 e 32, Raccomandazione 26 e 80, linea di intervento 7)

- **monitoraggio del Piano di Azione** su cooperazione e disabilità, che andrebbe aggiornato, finalizzato e pubblicizzato
- **formazione sulla Carta per l'inclusione disabilità negli interventi di emergenza** e le linee guida sulla materia dell'IASC e raccolta di buone pratiche



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

- **raccolta e analisi dei dati relativi all'agenda 2030** catturando le informazioni dei progetti che sono stati implementati con il coinvolgimento delle organizzazioni delle persone con disabilità, confrontando la realizzazione degli SDGS a livello nazionale e quello internazionale
- **punto di raccordo** per i contributi che vengono richiesti all'Italia nei consessi europei e internazionali
- **Formazione al Roster di esperti italiani** preparati per missioni nei PVS, cioè ai rappresentanti di istituzioni pubbliche/private, società civile e università

*Così approvato in Roma nella seduta del 10 luglio 2019*